

Brevi

**SERIE A
Napoli-Udinese 2-2
Stasera Lazio-Milan**

Nel primo anticipo della 22ª giornata Napoli e Udinese hanno pareggiato 2-2 al San Paolo. Reti di Lavezzi e Hamsik per i padroni di casa, Di Natale (rigore) e Quagliarella per i friulani. Questo il programma di oggi (ore 15): Atalanta-Catania, Bologna-Fiorentina, Chievo-Sampdoria, Genoa-Palermo, Inter-Torino, Reggina-Roma, Siena-Lecce, Lazio-Milan (20.30).
Classifica: Inter 49 punti; Juventus* 43; Milan 41; Genoa 37; Roma 36; Fiorentina 35; Napoli* e Cagliari* 34; Palermo 32; Lazio 31; Atalanta e Udinese* 27; Catania 26; Siena 25; Samp 23; Bologna 22; Lecce 19; Torino e Chievo 17; Reggina 14.

* UNA PARTITA IN PIÙ

**SERIE B
Il Bari vince in rimonta
e allunga in vetta**

23° turno: Ascoli-Ancona 2-0, Avellino-Triestina 1-2, Bari-Frosinone 2-1, Empoli-Vicenza 2-0, Parma-Albinoleffe 3-1, Piacenza-Grosseto 2-3, Pisa-Sassuolo 0-0, Salernitana-Cittadella 1-2, Treviso-Brescia 3-2, Modena-Rimini (venerdì) sospesa per nebbia.
Classifica: Bari 43 punti; Livorno e Brescia 38; Sassuolo, Parma e Grosseto 35; Empoli 36; Triestina 35; Vicenza 32; Albinoleffe e Rimini 30; Ancona e Mantova 29; Pisa 27; Frosinone 26; Piacenza e Cittadella 25; Salernitana 23; Treviso 21; Ascoli e Avellino 20; Modena 16.

**CALCIO
Diamoutene alla Roma
per rinforzare la difesa**

Il difensore Soleymane Diamoutene (nazionalità Mali) è stato ceduto dal Lecce alla Roma in prestito con diritto di riscatto. Classe '83, Diamoutene ha giocato con Lucchese, Perugia e Lecce. È a disposizione di Spalletti per la gara di oggi a Reggio Calabria.

4 domande a..

Renzo Ulivieri

**Un cuore a metà
«Mi piacerebbe
che vincessero
tutte due le città»**

È il presidente dell'associazione allenatori e domani compirà 68 anni. Renzo Ulivieri oggi, però, trascorrerà una domenica di sofferenza. Per lui Bologna-Fiorentina non è una partita come tutte le altre: «A Firenze sono cresciuto, a Bologna ho trascorso sei anni molto importanti».

Per lei sarà una gara difficile da vedere.

«Se devo dirla tutta, vorrei che vincessero entrambe le squadre. Sono nato a San Miniato e ho allenato le giovanili viola. Ma i sei anni che ho passato sulla panchina del Bologna (dal 1994 al 1998 e dal 2005 al 2007, ndr) non si possono dimenticare».

Che match si aspetta?

«La Fiorentina ha certamente di più dal punto di vista tecnico, e battendo il Napoli ha ritrovato convinzione. Giocare contro il Bologna però in questo momento è davvero difficile, perché è una squadra compatta, scorbutica. Sarà una partita equilibrata».

Su cui pesa sempre il caso Dall'Olio...

«Quando avvenne non ero a Firenze. Ne seppi più tardi, e mi ricordo bene l'impatto di quel dramma su tutti gli appassionati. Per fortuna le due tifoserie in questi anni hanno mostrato maturità e si sono riconciliate. Ma su Ivan i segni di quella vicenda rimarranno per sempre: il tempo potrà lenirli, non cancellarli. E questo non va mai dimenticato».

Dove vedrà la gara?

«Certamente non allo stadio. Starò a casa, davanti alla televisione: senza tifare, ma augurandomi un bello spettacolo. E pensando che vedere quelle due maglie mi fa stare meglio». **L.D.C.**

**Da Dall'Olio a Di Vaio-Gila
Bologna-Fiorentina
ora è soltanto un derby**

LUCA DE CAROLIS

ldecarolis@unita.it

Vent'anni dopo la follia e il dolore. Vent'anni dopo un'adolescenza strappata da una molotov.

Bologna-Fiorentina oggi sarà anche questo: l'anniversario dell'aggressione a Ivan Dall'Olio, tifoso bolognese allora 14enne, che il 18 giugno 1989 fu colpito da una bottiglia incendiaria sul treno con cui era andato a vedere il derby dell'Appennino, assieme ad alcuni amici. E una gita festosa si tramutò in un calvario. Ivan rimase gravemente ustionato, e dovette sopportare sei mesi di ospedale e una lunga teoria di interventi. Così il derby perse per sempre la sua innocenza. Prima del delirio, i tifosi delle due squadre si tiravano le palle di neve, come bimbi dispettosi, e si prendevano in giro, fedeli alla tradizione goliardica di questo derby. Poi scherzi e battute hanno lasciato il posto alla guerriglia. Ora Dall'Olio lavora al Comune di Bologna come tecnico, e oggi probabilmente sarà allo stadio, a tifare per i rossoblù.

FERITA RICUCITA

Perché quella maglia, nonostante tutto, gli è rimasta addosso. L'amore per il pallone è stato più forte, rinvigorito anche dagli sforzi di Firenze per cancellare quella macchia. La città in questi anni ha aiutato molto Ivan, anche sul piano economico, e ha cercato in tutti i modi di ricucire la ferita con Bologna. Nella partita d'andata dello scorso settembre, vietata ai tifosi emiliani per ragioni di sicurezza, l'accoglienza dei sostenitori viola fu tale da strappare gli applausi della presidente del Bologna, Francesca Menarini: «Quello di Firenze è stato un pubblico civile, perché non ha fischiato nemmeno per un istante i nostri giocatori e non c'è stato un coro di sfottò e offesa». Un comportamento che ha convinto anche il Viminale, da cui è arrivato il

via libera per l'odierna trasferta di Bologna ai fiorentini. Oggi al Dall'Ara saranno in 600. Pochi, visto anche che tra le due città ci sono meno di cento chilometri di distanza. Ma il dramma di 20 anni fa li ha moltiplicati, e per colmare del tutto quella voragine ci vorrà ancora un po'. Perché i segni della violenza sono i più difficili da cancellare.

IVAN E IL CAPITANO

«Io ho solo buoni ricordi delle partite a Bologna», spiega l'ex capitano della Fiorentina Giancarlo Antognoni, che ha conosciuto Dall'Olio: «Lo andai a trovare, e mi ricordo bene il suo dolore ma anche la sua voglia di superarlo». La voglia di non farsi abbattere da un dramma impensabile sino a pochi anni prima. «Quando andavo a giocare io a Bologna negli anni '70 e '80 - ricorda Antognoni - l'accoglienza del pubblico era sempre buona e io mi divertivo, perché si giocava in un bello stadio con un ottimo prato. Eravamo squadre qua-

PAROLA A SINISA E CESARE

«Vietato accontentarsi» dice il tecnico rossoblù, Sinisa Mihajlovic. Cesare Prandelli, allenatore viola, avverte i critici: «Su di noi si ricrederanno». Osvaldo, passato da Firenze a Bologna, è l'ex.

si sempre a metà classifica, e questo contribuiva a non esasperare i toni. Tra le tante sfide me ne viene mente una in cui vincemmo per 1 a 0: segnò Orlandini su un mio passaggio». Era un'epoca ancora vergine all'idea di armarsi con bottiglie incendiarie. «Un calcio molto più tranquillo, tra i due club non c'era una rivalità accesa. Tutti i giocatori avevano voglia di andare a Bologna, perché era un buon ambiente e in città si viveva bene». ❖

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	Annuale	
	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	Semestrale	
	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro

Estero	Annuale	
	7gg/estero	1.150 euro
	Semestrale	
	7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it